

LO SCHERMO DELL'ARTE FILM FESTIVAL

VI EDIZIONE - **Firenze**, 13 – 17 novembre 2013



**Sabato 16 novembre allo Schermo dell'Arte Film Festival
il Focus On su Deimantas Narkevičius:
alle 15.45 lecture al Museo Marino Marini.
Dalle 18.00 all'Odeon quattro suoi film.**

In programma anche i film d'artista delle sorelle Jane e Louise Wilson e di Janez Janša, il documentario sul potere delle immagini "Dans un Océan d'Images" di Helen Doyle in cui artisti e fotografi quali Alfredo Jaar e Letizia Battaglia denunciano sofferenze, ingiustizie e miserie del mondo.

Sabato 16 novembre alle ore 15.45 allo Schermo dell'Arte Film Festival 2013 si apre il **Focus on** dedicato all'opera dell'artista e regista lituano **Deimantas Narkevičius**, con una lecture al Museo Marino Marini, introdotta da Alberto Salvadori e Andrea Viliani.

Seguirà alle 18.00 al Cinema Odeon la proiezione di quattro film dell'artista in cui emerge, attraverso l'uso del found footage e del documentario, una visione della storia influenzata dai ricordi soggettivi con particolare attenzione allo sviluppo sociale dell'Europa sovietica: **Revisiting Solaris** (2007) rivisitazione di Solaris di Andrej Tarkovskij (1972) basata sull'ultimo capitolo del libro di Stanisław Lem che ispirò il regista russo ma che fu escluso dalla sua versione cinematografica; **The Role of a Lifetime** (2003) realizzato mediante il montaggio e lo scollamento tra l'audio di un'intervista al regista inglese Peter Watkins e le immagini che lo accompagnano: disegni del paesaggio lituano e frammenti di vecchi filmati amatoriali girati nella città di Brighton in Gran Bretagna; **Once in the XX Century** (2004) che unisce materiali video provenienti da fonti diverse relativi alla rimozione di una scultura pubblica di Lenin avvenuta negli anni Novanta, modificati e capovolti per far assistere il pubblico all'installazione del monumento; **The Dud Effect** (2008) in cui una vecchia base militare sovietica fa da sfondo alla simulazione del lancio di un missile R-12, messa in scena attraverso un insieme di memorie, fotografie e filmati degli anni Settanta.

Alle 19.45 le artiste inglesi **Jane e Louise Wilson** presenteranno il loro *The Toxic Camera*, che ripercorre la realizzazione del documentario *Chernobyl: A Chronicle of Difficult Weeks* girato dal filmmaker Vladimir Shevchenko nella centrale nucleare di Chernobyl nei giorni successivi al disastro del 1986. Nel film sono descritte le irreversibili conseguenze dei disastri nucleari: il regista morì poco tempo dopo, molte parti della pellicola vennero alterate dalle radiazioni e la telecamera divenne altamente tossica e per questo fu sepolta alla periferia di Kiev.

Alle 21.00 sarà proiettato *My Name is Janez Janša* storia di tre artisti che nel 2007 decidono di cambiare il loro nome, assumendo ufficialmente ognuno quello dell'allora Primo Ministro della Slovenia Janez Janša. Attraverso citazioni cinematografiche e interviste a persone comuni, artisti, storici ed esperti di comunicazione l'attore-narratore Draen Dragojević guida gli spettatori in una vasta indagine sul valore del nome proprio, affrontando casi noti e meno noti di omonimia e cambi di nome.

Chiuderà la serata, alle 22.30, il toccante *Dans un Océan d'Images* in cui Helen Doyle riflette sul significato e sul potere delle immagini di reporter di guerra e di artisti quali **Letizia Battaglia** e **Alfredo Jaar**, strumento per denunciare sofferenze, ingiustizie e miserie del mondo.

A Villa Romana fino a domenica 17 sono visibili i 12 video monocanale degli artisti partecipanti di **VISIO - European Workshop on Artists' Moving Images** (orario 11.00/17.00)

programma completo: www.schermodearte.org

Ufficio stampa: Studio Ester Di Leo, esterdileo@gmail.com T. 055 223907 M 348 3366205